

cipe de Aynalt pregò il Triulzi andasse verso il Friul; qual recusò andar, dicendo, più presto andaria a Milan, perchè, andando in Friul, si va con pericolo. *Item*, chome li im Padoa il morbo è intrato ne li stratioti, per tanto hanno mandato li stratioti ad alozar fuora di la terra; et è mal, *etiam* perchè se mesiano con li contadini, i qual *etiam* è infetadi, per li sachi andati a far verso Vicenza, dove è gran peste. *Item* hanno avisi, quelli di Vicenza feva condur i salli via. *Item*, hanno recevuto letere nostre essi provedadori, zercha il butin à fato Julio Manfron, che tutto sia tenuto intacto; e cussi farano spender.

*De li rectori di Padoa, di eri.* Zercha le fabriche, et fanno lavorar. Et hano, i nimici vano via verso Verona.

*Di Sicilia, di sier Pelegrim Venier*, quondam *sier Domenego, date a Palermo, a dì 16 lujo*. Come a di 6 scrisse di una letera, che quel vice re havia scritto al nostro provedador di l'armata, bona, offerendoli vituaria *etc.*; si che tien sia bona intelligentia insieme. *Item*, avisa dil zonzer li 7 galie di Napoli, et do dil gobo Zustignan, le qual andono 8 a la Fagagnana. Et eri la dita armada partì per Barbaria, zoè quella di Spagna, capitano don Piero Navaro, qual è velle 160, zoè 90 quare, il resto a la latina: *videlicet* barze 56, caravelle 34, galie sotil X, fuste 30, el resto bregantini, barche e altri navilij; sopra la qual sono homeni 20,000, de li qual è XV milia combatenti. *Item*, la corte dil re è a . . . . . La copia è qui avanti.

Fo scritto in campo, a li proveditori zenerali, a Padoa, che facendosi al presente le monstre a le zente d'arme, debino dar li defecti, come vol li hordeni di la bancha.

Et nui savij ai ordeni aldissimo li oratori dil populo di Chersso, contra li nobeli, qualli voleano 9 capitoli. Parlono li soi avochati. Fo longa audientia.

*A dì 12 avosto.* In colegio. Intrò li capi di X, et mandati tuti fuora, fe' lezer una depositions, zercha nove de i nimici, fata a l'horo capi; qual si lezerà im pregadi.

Vene sier Antonio Morexini, venuto baylo di Corfù. Referi prima di le fabriche, et quello manchava a compir; e di compagni de li castelli, che si parteno, per esser mal pagati. De' salli, disse quello bisognava; e di la gran spesa. *Item*, dil porto; et la intrada di la camera ducati 7000 a l'anno, di spesa ducati 9000. Era vestito damaschin negro, a manege duchal, con barba. Fo laudato *de more* dal principe.

Jo proposi armar la galia, soracomito sier Thomà Tiepolo. Avi contrasto, pur fo balotà e preso darli li danari. El qual havia messo banco za più zorni, *juxta* la parte.

*Di campo, di Padoa, di proveditori zenerali, di eri, horre 3 di nocte.* Come, per alcuni venuti, hanno li campi esser, parte di francesi, levati verso Verona. È restà in campo, come scrisse, missier Zuan Giacomo, con 400 lanze in 500 al più, et aspeta una risposta di Milan, ma è di Franza; e le fantarie e il resto è iti a Verona. *Item*, è venuto li in campo, a Padoa, Sabastian da Venexia, contestabele, fo preso a la Scala, et è venuto con uno trombeta dil ducha di Termeni. Qual è liberato. Et dice, haver visto lui levar i salli di Vicenza; et è restà in campo *solum* missier Zuan Giacomo Triulzi con lanze 100, la compagnia dil marchese di Mantoa con 100, monsignor di Montisom con 50, domino Thodaro Triulzi con 50, li gambareschi e altri fin 100. *Item*, che l' ducha di Termeni non sta contento in dito campo; et che non si sano governar. *Item*, essi proveditori scriveno, doman finirano di far le mostre. Et de li ducati 6000 à 'uti, ducati 2000 hanno dispensà in li fanti di Vitelli; si che è restà 4000 per le zente d'arme, perhò si mandi danari. *Item*, hanno letere dil provedador Mocenigo, da Castel Franco, voria qualche caval lizier; e cussi ne manderano. Et di le mostre, per il colateral, qual vol venir qui, a bocha se intenderà. Laudano Hironimo Pinchin, stato in Marostega *etc.*

*Dil colateral zeneral.* Zercha le monstre. Et compite, verà di qui et porterà tutto in nota.

Fo leto la commissiom, fata per colegio a sier Lorenzo Orio, el dottor, et sier Piero Morexini, savij ai ordeni, vanno a portar il baston e stendardo a Padoa, al governador zeneral. Vanno con X persone, e datoli per spexe ducati 30 tra l'horo, stagi uno zorno da poi, et tornino. E scritto a Padoa, a li rectori, li preparino una caxa per li diti oratori.

*Di Chioza, dil podestà, di eri, do letere.* Zercha li homeni faliti di la fusta, patron Andrea di la Janina; et si provedi a li compagni e al contestabele è in la torre nuova, i qual si voleno partir. Et Jo fici balotar li danari per diti fanti. *Item*, per l'altra letera, avisa aver letere di Ravenna, di eri, di uno, li scrive di novo, como a di 7 zonse in campo a Lugo il cardinal Pavia, et bombardano la rocha, et hanno butà zoso fino al bordon. Lì è dentro Pereto Corsso con 500 fanti, ben in hordine di repari. Si hanno voluto darsi a pati, e il ducha di Urbim non li hā voluti, per averli amazà uno suo trombeta; e si tier,